



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Facoltà di Giurisprudenza

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA A CICLO UNICO

(classe LMG/01)

Anno accademico 2017-2018

1. Obiettivi formativi e profili professionali di riferimento

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone come obiettivo di fornire una approfondita e articolata formazione, di carattere sia sistematico che metodologico, nel campo delle istituzioni giuridiche, avendo riguardo alla loro dimensione nazionale e internazionale e nell'ambito di un ampio orizzonte culturale interdisciplinare.

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, si specificano qui di seguito le competenze e i risultati attesi secondo il sistema dei *Descrittori di Dublino*:

A – Conoscenza e capacità di comprensione. E' richiesta una formazione di cultura generale attraverso la quale poter sviluppare la comprensione di nozioni giuridiche vuoi di base, vuoi avanzate, nelle relative correlazioni, nonché il possesso di adeguate nozioni filosofico-sociologiche, economiche ed informatiche.

B – Capacità applicative. Acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi, in funzione delle varie fattispecie che si possono presentare, con capacità di affrontare e risolvere problemi anche su tematiche nuove o non consuete, che si prospettano nel campo legale, in una prospettiva, all'occorrenza, interdisciplinare.

C – Autonomia di giudizio. Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riguardo alla comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza, nonché all'individuazione delle soluzioni preferibili nei singoli casi, in relazione al proprio settore di studio e di operatività.

D – Abilità nella comunicazione. Acquisizione del linguaggio tecnico-giuridico, di capacità espositive, comunicative ed argomentative proprie delle professioni giuridiche, tali da poter colloquiare agevolmente sia con interlocutori specialisti, sia con soggetti non specialisti, nonché delle abilità informatiche e delle conoscenze linguistiche, anche specificamente relative al settore giuridico, necessarie per il tipo di attività da espletare.

E – Capacità di apprendere. Acquisizione di adeguate capacità per l'adeguamento delle proprie conoscenze in relazione alla variabilità del quadro normativo, tipica del settore giuridico, per lo sviluppo di ulteriori competenze, nonché per l'approfondimento delle tematiche giuridico-sociali, collaterali ai propri originari studi, avvalendosi sia di strumenti logici, sia di tutti gli strumenti per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

La laurea magistrale in Giurisprudenza è finalizzata in primo luogo all'avvio alle professioni giuridiche classiche, quali l'avvocatura, la magistratura e il notariato, ma anche ad ogni altra attività professionale, autonoma o subordinata, per la quale sia necessaria una approfondita conoscenza del diritto. Il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza costituisce l'unico titolo valido per l'accesso alla Scuola di specializzazione per le professioni legali.

2. Accesso

L'accesso al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è subordinato al possesso del diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso è libero, non essendo previsto alcun numero chiuso di studenti iscritti.

La Facoltà prevede un test di autovalutazione non vincolante, obbligatorio per tutti gli studenti, finalizzato a rendere consapevoli gli studenti stessi della scelta operata e a valutare la loro preparazione iniziale. Sono altresì previsti dei corsi per gli studenti nella cui preparazione iniziale siano state riscontrate delle carenze, diretti a migliorare le loro capacità di comprensione e di comunicazione. Le modalità di effettuazione del test saranno rese note sul sito della Facoltà.

Per frequentare proficuamente il corso è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento. Gli studenti immatricolati al corso devono sostenere un test di verifica della conoscenza della lingua inglese, dal quale potranno essere esonerati qualora siano in possesso di certificazioni linguistiche di idoneità B2, riconosciute dall'Ateneo, conseguite non oltre i tre anni antecedenti alla data di iscrizione al corso di laurea. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese di livello assimilabile al B2 non risulti positiva, lo studente dovrà frequentare i corsi di preparazione linguistica organizzati dal Servizio linguistico d'Ateneo. La durata dei corsi dipende dal posizionamento ottenuto dallo studente nel test iniziale. In ogni caso, il livello B2 deve essere raggiunto entro il terzo anno di corso.

3. Organizzazione del corso

La durata normale del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è di cinque anni. Le modalità di insegnamento contemplano sia l'attività di didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi stessi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, conferenze, stages formativi all'interno e all'esterno dell'Università. La preparazione degli studenti dovrà essere accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento, e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali.

L'apertura delle iscrizioni è prevista da metà luglio. La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

All'interno di ciascun anno, le attività didattiche sono organizzate su base semestrale: le lezioni si svolgono nel periodo ottobre-dicembre (primo semestre) e nel periodo marzo-maggio (secondo semestre); gli esami, in forma scritta e orale, nei mesi di dicembre-gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

A tutte le attività formative previste è attribuito un dato numero di crediti formativi. Il credito è un'unità di misura dell'impegno richiesto allo studente: ciascun credito corrisponde infatti convenzionalmente a 25 ore di studio, comprensive di didattica frontale (7 ore), eventuali seminari, esercitazioni e approfondimenti, studio individuale. I crediti di ciascuna delle materie previste dall'ordinamento didattico si acquisiscono con il superamento del relativo esame. Il numero di crediti complessivamente richiesto per la laurea magistrale in Giurisprudenza è di 300 (circa 60 per ciascuno dei cinque anni).

Con il superamento della prova finale e l'acquisizione dei 300 crediti previsti si consegue la laurea magistrale in Giurisprudenza.

4. Piano didattico

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consta degli insegnamenti che vengono indicati di seguito, con riferimento ai crediti formativi corrispondenti:

Primo anno

1. Istituzioni di diritto privato (<i>primo e secondo semestre</i>)	13
2. Diritto costituzionale (<i>primo e secondo semestre</i>)	13
3. Istituzioni di diritto romano (<i>primo semestre</i>)	12
4. Economia politica (<i>primo semestre</i>)	9
5. Filosofia del diritto (<i>secondo semestre</i>)	9
6. Storia del diritto medievale e moderno (<i>secondo semestre</i>)	12

Secondo anno

7. Diritto del lavoro (<i>primo e secondo semestre</i>)	12
8. Diritto commerciale (<i>primo e secondo semestre</i>)	15
9. Diritto penale (<i>primo e secondo semestre</i>)	15
10. Diritto privato comparato o Diritto pubblico comparato (<i>primo semestre</i>)	9
11. Sociologia del diritto o Teoria generale del diritto (<i>secondo semestre</i>)	6

Terzo anno

12. Diritto processuale civile (<i>primo e secondo semestre</i>)	14
13. Diritto processuale penale (<i>primo e secondo semestre</i>)	14
14. Diritto internazionale (<i>primo semestre</i>)	9
15. Materia del settore IUS/18* o del settore IUS/19** (<i>primo semestre</i>)	6
16. Diritto amministrativo (<i>secondo semestre</i>)	9
17. Diritto dell'Unione Europea (<i>secondo semestre</i>)	9

Quarto anno

18. Diritto ecclesiastico o Diritto canonico (<i>primo semestre</i>)	9
19. Giustizia amministrativa (<i>primo semestre</i>)	9
20. Materia a scelta tra gli insegnamenti affini o integrativi	9
Abilità informatico giuridiche (<i>primo semestre</i>)	3
21. Diritto tributario (<i>secondo semestre</i>)	9
22. Materia a scelta tra gli insegnamenti affini o integrativi	9
Lingua straniera giuridica (<i>secondo semestre</i>)	3
Diritto civile (prima parte – 6 cfu) (<i>secondo semestre</i>)	
Attività pratiche	3

Quinto anno

23. Diritto civile (seconda parte – 6 cfu) (<i>primo semestre</i>)	12
24. Materia a scelta tra gli insegnamenti affini o integrativi	6
25. Materia a scelta tra gli insegnamenti affini o integrativi	6
26. Materia a scelta	6
27. Materia a scelta	6
Tesi di laurea	24

* Lo studente può scegliere fra le seguenti materie del settore IUS/18: Diritto greco, Diritto romano, Diritto romano delle persone e della famiglia, Diritto romano progredito, Egesi delle fonti del diritto romano, Storia del diritto romano

** Lo studente può scegliere fra le seguenti materie del settore IUS/19: Diritto comune, Storia delle codificazioni moderne, Storia della giustizia e del diritto penale, Storia delle professioni legali

Insegnamenti affini o integrativi:

Sono insegnamenti affini o integrativi tutti quelli attivati presso i corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà, ricompresi nei settori scientifico-disciplinari IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20,

IUS/21, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/11, SECS-S/03, SPS/09 e MED/43. In particolare i seguenti (ove attivati e ove non già sostenuti, anche con diverso programma):

- Analisi economica del diritto privato	6
- Antropologia giuridica	6
- Atti giuridici e processo civile (civile)	6
- Atti giuridici e processo civile (commerciale)	6
- Atti giuridici e processo civile (lavoro)	6
- Criminologia	6
- Deontologia delle professioni giuridiche	6
- Diritto amministrativo avanzato	6-9
- Diritto amministrativo europeo	6
- Diritto anglo-americano	6
- Diritto canonico – <i>ove non già scelto al quarto anno</i>	6-9
- Diritto commerciale progredito	6-9
- Diritto comparato delle religioni	6
- Diritto comune – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6
- Diritto costituzionale progredito (italiano)	6
- Diritto degli stranieri	6
- Diritto dei consumi e dei consumatori	6
- Diritto dei valori mobiliari	6
- Diritto del lavoro progredito (lavoro privato)	6-9
- Diritto del mercato interno dell'Unione Europea	6
- Diritto del processo e del contenzioso dell'Unione Europea	6
- Diritto della cooperazione giudiziaria europea in materia penale	6
- Diritto della navigazione	6
- Diritto della previdenza sociale	6
- Diritto della sicurezza del lavoro	6
- Diritto dell'ambiente	6
- Diritto dell'arbitrato	6
- Diritto dell'esecuzione civile	6
- Diritto dell'esecuzione penale e procedimento penale minorile	6
- Diritto della concorrenza dell'Unione Europea	6-9
- Diritto delle assicurazioni	6
- Diritto delle banche e della borsa	6
- Diritto di famiglia	6
- Diritto e bioetica	6
- Diritto e procedura penale in azione	6
- Diritto ecclesiastico – <i>ove non già scelto al quarto anno</i>	6-9
- Diritto ecclesiastico comparato	6
- Diritto europeo dei trasporti	6
- Diritto fallimentare	6-9
- Diritto greco – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6
- Diritto industriale (disciplina della proprietà industriale e intellettuale)	6
- Diritto industriale (innovazione e concorrenza)	6
- Diritto internazionale dell'economia	6
- Diritto internazionale privato e processuale	6-9
- Diritto internazionale progredito	6
- Diritto parlamentare	6
- Diritto penale commerciale	6
- Diritto penale della P.A.	6
- Diritto penale progredito	6-9
- Diritto penitenziario	6
- Diritto privato comparato – <i>ove non già scelto al secondo anno</i>	6-9
- Diritto privato comparato progredito	6
- Diritto processuale civile progredito	6
- Diritto processuale penale progredito	6-9
- Diritto pubblico comparato – <i>ove non già scelto al secondo anno</i>	6-9
- Diritto pubblico comparato progredito	6

- Diritto pubblico dell'economia e dei contratti pubblici	6
- Diritto pubblico dell'informazione e dell'informatica	6
- Diritto regionale	6
- Diritto romano – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6
- Diritto romano delle persone e della famiglia – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6
- Diritto romano progredito – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6
- Diritto sindacale e relazioni industriali	6
- Diritto tributario progredito	6
- Diritto urbanistico	6
- Economia aziendale	6
- Economia degli intermediari finanziari	6
- Economia del lavoro	6
- Economia e politica industriale	6
- Economia monetaria e creditizia	6
- Esegesi delle fonti del diritto romano – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6
- Filosofia del diritto progredito	6
- Giustizia costituzionale	6-9
- I diritti delle persone con disabilità	6
- Informatica giuridica	6
- Informatica giuridica avanzata	6
- Laboratorio sul diritto degli stranieri	6
- Lessico del diritto ed efficacia delle norme	6
- Logica giuridica	6
- Medicina legale e delle assicurazioni	6
- Ordinamento giudiziario	6
- Politica economica	6-9
- Scienza delle finanze	6
- Sociologia del diritto – <i>ove non già scelto al secondo anno</i>	6
- Sociologia del diritto progredito	6
- Sociologia del lavoro	6
- Statistica economica	6
- Storia del diritto romano – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6-9
- Storia della giustizia e del processo penale – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6-9
- Storia delle codificazioni moderne – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6
- Storia delle professioni legali – <i>ove non già scelto al terzo anno</i>	6
- Strategie di contrasto alla criminalità organizzata e percorsi di legalità	6
- Strumenti di tutela dei diritti fondamentali dinanzi alle supreme giurisdizioni nazionali, sovranazionali e internazionali	6
- Teoria della giustizia	6
- Teoria e tecnica dell'interpretazione giuridica	6
- Teoria generale del diritto – <i>ove non già scelto al secondo anno</i>	6
- Tutela dei diritti fondamentali e valutazioni tecnico-scientifiche	6
- Access to justice-in a multilevel constitutional system	6
- Agriculture and sustainable development	6
- An introduction to Italian private law in a comparative perspective	6
- Climate change, energy policies and the green economy in an international and comparative law perspective	6
- Competition and sustainable development EU policies	6
- Competition law and economics	6
- Corporate interest, corporate social responsibility and financial reporting	6
- Current European Union policies on sustainable development	6
- Economic ethics and corporate social responsibility	6
- EU law on business and human rights	6
- European civil procedure in a comparative and transnational perspective	6
- European criminal law and human rights	6
- European family law and human rights	6
- European labour law	6
- European monetary and economic law	6

- Financial law, antitrust and sustainable development	6
- Financial markets and institutions. Finance for development	6
- Fundamental legal conceptions in a cross-cultural perspective	6
- Gender justice	6
- International commercial arbitration and legal advocacy	6
- International criminal law	6
- International, european and comparative environmental law	6
- International financial law and sustainable development	6
- International insolvency law and sustainable development	6
- International investment law, dispute settlement and sustainable development	6
- International law on democracy and development	6
- International refugee and human rights law	6
- IP, innovation and sustainable development	6
- Law, culture and development in a global world	6
- Management power and control mechanisms in corporate firm	6
- Negotiation, mediation and sustainable conflict resolution	6
- Principles of contract law	6
- Public and private partnership for sustainable development	6
- Public health law and sustainable development	6
- Smart cities, IT infrastructures evolution, digital urban divide and internet legal framework in developing countries	6
- Sociology of human rights and the ombudsman	6
- Sustainable development and international anti-corruption law	6
- Sustainable development in global trade (WTO) law	6
- Sustainable transport: legal issues	6
- Theory and practice of international tax law	6
- Trade liberalization and labour rights	6
- Women empowerment and sustainable development	6

Insegnamenti a scelta libera:

Fra le materie a scelta dello studente sono ricompresi tutti gli insegnamenti attivati presso i corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà, riportati nel Manifesto annuale degli studi.

Gli studenti potranno altresì optare per materie insegnate in altri corsi di studio, sempre nei limiti della loro libertà di scelta e subordinatamente all'approvazione del Collegio Didattico Interdipartimentale. Sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza.

5. Propedeuticità e presentazione del piano degli studi individuale

Gli esami di Diritto costituzionale e di Istituzioni di diritto privato sono propedeutici rispetto agli esami di tutte le discipline degli anni successivi.

Diritto penale è propedeutico rispetto a Diritto processuale penale e alle altre discipline penalistiche e processual-penalistiche. Diritto processuale civile è propedeutico rispetto a Giustizia amministrativa, Diritto dell'esecuzione civile, Diritto fallimentare, Diritto dell'arbitrato e Diritto processuale civile comparato. Economia politica è propedeutica rispetto a tutte le altre discipline economiche, ad eccezione di Economia aziendale, Ragioneria generale e applicata, Economia degli intermediari finanziari e Financial markets and institutions - Finance for development. Diritto commerciale e Diritto processuale civile sono propedeutici rispetto a Diritto tributario. Diritto internazionale e Diritto processuale civile sono propedeutici rispetto a Diritto del commercio internazionale. Diritto internazionale è propedeutico rispetto a Diritto dell'Unione Europea. Diritto amministrativo è propedeutico rispetto a Giustizia amministrativa.

L'insegnamento di base di ogni materia è propedeutico rispetto al relativo insegnamento progredito; fa eccezione l'esame di Diritto romano che non è propedeutico rispetto a Diritto romano progredito, mentre per entrambi è propedeutico l'esame di Istituzioni di diritto romano.

Gli studenti esercitano le scelte loro riservate mediante la presentazione di piani di studio individuali, la cui approvazione è rimessa al giudizio del Collegio Didattico Interdipartimentale. I piani di studio individuali possono essere presentati dal terzo anno di corso. E' prevista la possibilità di presentare un piano di studi soggetto a specifica approvazione.

6. Lingua straniera giuridica, attività pratiche, prova finale

I crediti relativi alla lingua straniera giuridica si acquisiscono mediante il superamento di una prova di accertamento, alla quale è equivalente il superamento di un esame o di un modulo integrativo in lingua oppure di un esame in Erasmus o comunque all'estero.

I crediti relativi alle attività pratiche si acquisiscono mediante:

- la frequenza di seminari organizzati da docenti della Facoltà, se ritenuti validi dal docente;
- la frequenza di moduli aggiuntivi di insegnamento o di corsi aggiuntivi;
- la frequenza a corsi di lingua straniera;
- il possesso del patentino informatico;
- il superamento di un esame fuori piano;
- la partecipazione a stages o tirocini nonché ad altre attività aventi carattere di studio o di approfondimento, se approvate dal Collegio Didattico Interdipartimentale.

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente, di una tesi e nella sua discussione pubblica davanti a una commissione d'esame.

Sono previste le seguenti tipologie di tesi di laurea:

a) *studio di un caso*: il candidato dovrà redigere un parere ragionato su un caso pratico o una questione problematica, dando conto analiticamente di tutti i profili controversi anche alla luce della dottrina giuridica e/o economica ed eventualmente della giurisprudenza rilevante, mettendo a fuoco le possibili alternative ed illustrando un propria motivata soluzione.

b) *dissertazione a carattere monografico*: il candidato dovrà analizzare in maniera organica una tematica complessa, dando conto esaustivamente e con rigore metodologico della letteratura giuridica e/o economica sul tema ed eventualmente della legislazione e della giurisprudenza rilevanti, esprimendo quindi le proprie personali opinioni sulla tematica medesima.

7. Esperienza di studio all'estero nell'ambito del percorso formativo

L'Università degli Studi di Milano sostiene la mobilità internazionale dei propri iscritti, offrendo loro la possibilità di trascorrere periodi di studio e di tirocinio all'estero, occasione unica per arricchire il proprio curriculum formativo in un contesto internazionale.

A tal fine l'Ateneo aderisce al programma europeo Erasmus+ nell'ambito del quale ha stabilito accordi con oltre 300 Università in oltre 30 Paesi. Nell'ambito di tale programma, gli studenti possono frequentare una delle suddette Università al fine di svolgervi attività formative sostitutive di una parte del proprio piano di studi, comprese attività

di tirocinio/stage presso imprese, centri di formazione e di ricerca o altre organizzazioni, o ancora per prepararvi la propria tesi di laurea. L'Ateneo mette altresì a disposizione, con un apposito bando al di fuori del Programma Erasmus, alcune borse di studio per lo svolgimento della tesi di laurea all'estero.

L'Ateneo intrattiene inoltre rapporti di collaborazione con diverse altre prestigiose Istituzioni estere offrendo analoghe opportunità anche nell'ambito di corsi di studio di livello avanzato.

Cosa offre il corso di studi

Sono offerte molteplici e variegate opportunità di percorsi formativi all'estero, fruibili per tutti gli insegnamenti. A partire dal II semestre del I anno, gli studenti possono trascorrere un periodo di studio in una o più Università europee nell'ambito del Programma Erasmus +. Le Università partner, con le quali è stato svolto il programma, sono in: Austria (Innsbruck), Germania (Francoforte, Costanza, Tubinga, Osnabruck), Belgio (Bruxelles, Lovanio), Francia (Cergy Pointoise, Montpellier, Parigi, Reims, Tolosa), Finlandia (Helsinki), Grecia (Salonicco), Gran Bretagna (Liverpool), Norvegia (Bergen), Olanda (Nijmegen), Portogallo (Coimbra), Repubblica Ceca (Praga), Polonia (Cracovia, Breslavia), Croazia (Zagabria), Romania (Timisoara), Turchia (Istanbul), Ungheria (Budapest), Svezia (Lund), Spagna (Barcelona, Castellón, Granada, Huelva, La Coruña, Lleida, Madrid Complutense e Autonoma, Oviedo, Pamplona, San Sebastian, Sevilla, Valencia, Santiago de Compostela). Gli studenti ammessi al programma svolgono presso l'Università straniera attività formative, compresa la preparazione della tesi di laurea, ricevendo, oltre ad una borsa di studio, il riconoscimento, in termini di crediti formativi, di esami o altre attività concluse con successo e un premio sul voto di laurea. Con la Svizzera è attivo l'analogo programma Swiss European Mobility (Lucerna, Friburgo).

E' offerta altresì la possibilità di studiare per 6 mesi, con riconoscimento dei crediti formativi acquisiti per esami o altre attività e premio sul voto di laurea, in diverse Università extraeuropee: negli USA (Ithaca, New York), in Cina (Xiamen, Shanghai Sozhou e Pechino), Giappone (Kobe), Brasile (Niterói) e Corea del Sud (Seul).

Con l'Université de Toulouse (Francia) è attivo un accordo di doppio titolo che consente ai migliori studenti, con una conoscenza approfondita della lingua francese, di acquisire sia la laurea italiana sia quella francese.

Tramite il programma Erasmus + Placement, è offerta l'opportunità di tirocini formativi, a partire dal III anno di corso, in Europa in imprese, studi legali o altri centri, attualmente in Inghilterra, Germania, Austria, Belgio, Francia e Portogallo. Lo studente riceve, oltre ad una borsa di studio, il riconoscimento, in termini di crediti formativi, delle attività concluse con successo e un premio sul voto di laurea.

Inoltre la Facoltà supporta ogni anno la partecipazione di una squadra di studenti a Moot Court internazionali a Vienna e a Parigi. Agli studenti è infine offerta l'opportunità di partecipare a Summer School internazionali.

Modalità di partecipazione ai programmi di mobilità - mobilità Erasmus

Per poter accedere ai programmi di mobilità per studio, della durata di 3-12 mesi, gli studenti dell'Università degli Studi di Milano regolarmente iscritti devono partecipare a una procedura di selezione pubblica che prende avvio in genere intorno al mese di febbraio di ogni anno tramite l'indizione di appositi bandi, nei quali sono riportati le destinazioni, con la rispettiva durata della mobilità, i requisiti richiesti e i termini per la presentazione on-line della domanda.

La selezione, finalizzata a valutare la proposta di programma di studio all'estero del candidato, la conoscenza della lingua straniera, in particolare ove considerato requisito preferenziale, e le motivazioni alla base della candidatura, avviene ad opera di commissioni appositamente costituite.

Ogni anno, prima della scadenza dei bandi, l'Ateneo organizza degli incontri informativi per corso di studio o gruppi di corsi di studio, al fine di illustrare agli studenti le opportunità e le regole di partecipazione.

Per finanziare i soggiorni all'estero nell'ambito del programma Erasmus+, l'Unione Europea assegna ai vincitori una borsa di studio che - pur non coprendo l'intero costo del soggiorno - è un utile contributo per costi supplementari come spese di viaggio o maggiore costo della vita nel Paese di destinazione.

L'importo mensile della borsa di studio comunitaria è stabilito annualmente a livello nazionale; contributi aggiuntivi possono essere erogati a studenti disabili.

Per permettere anche a studenti in condizioni svantaggiate di partecipare al programma Erasmus+, l'Università degli Studi di Milano assegna ulteriori contributi integrativi, di importo e secondo criteri stabiliti di anno in anno.

L'Università degli Studi di Milano favorisce la preparazione linguistica degli studenti selezionati per i programmi di mobilità, organizzando ogni anno corsi intensivi nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

L'Università offre un servizio di assistenza per agevolare l'organizzazione del soggiorno all'estero e orientare gli studenti nella scelta delle destinazioni.

Maggiori informazioni sono disponibili su www.unimi.it > Studenti > Studiare all'estero > Erasmus+

Per assistenza rivolgersi a:

Ufficio Accordi e relazioni internazionali

via Festa del Perdono 7 (piano terra)

Tel. 02 503 13501-12589-13495-13502

Fax 02 503 13503

Indirizzo di posta elettronica: mobility.out@unimi.it

Orario sportello: Lunedì-venerdì 9 - 12

Per informazioni:

Segreteria didattica interdipartimentale di Giurisprudenza

via Festa del Perdono, 7

tel. 02.503.12401-12405-12665

presidenza.giurisprudenza@unimi.it

didattica.giurisprudenza@unimi.it

La Facoltà di Giurisprudenza mette a disposizione degli studenti il proprio sito internet: www.giurisprudenza.unimi.it

Il sito, dove si possono trovare tutte le informazioni utili sui corsi di laurea (programmi dei corsi, orari delle lezioni, manifesto degli studi, ricevimento professori, convegni, borse di studio, programmi Socrates-Erasmus, calendari delle sessioni di laurea e informazioni utili), è costantemente aggiornato.